

MONTORIO in CAMMINO

Anno VIII - n° 4

20 Giugno 1958

=====

Foglio interno di informazione per gli iscritti alla D.C. di Montorio

=====

IL 25 MAGGIO HA VINTO LA DEMOCRAZIA

Il popolo italiano, dimostrando al mondo intero la sua maturità democratica, ha scelto i suoi rappresentanti per la terza legislatura della Repubblica.-

Il 25 maggio scorso 30 milioni di elettori si sono recati alle urne per esprimere liberamente il loro voto. Fra questi oltre 12 milioni e mezzo (il 42,4%) hanno votato per lo Scudo Crociato aumentando così di 1 milione e 800 mila i voti dati alla Democrazia Cristiana rispetto al 1953.

La vittoria del 25 Maggio, che ha permesso al nostro Partito di conquistare la maggioranza al Senato e di aumentare di 12 seggi la rappresentanza alla Camera dei Deputati, segna una data decisiva nella storia della democrazia italiana.

L'affermazione della Democrazia Cristiana risalta ancor di più se teniamo presente la campagna elettorale combattuta da tutti i partiti contro lo scudo crociato. Non dobbiamo poi dimenticare che anche la nuova legge elettorale era nettamente contro di noi. Nonostante tutto questo il popolo italiano ha voluto consolidare la posizione della D.C. ritenendola l'unico argine contro la valanga socialcomunista e l'unico partito capace di aumentare il benessere, di difendere la libertà, la pace, la democrazia.

Non dobbiamo però dimenticare che in Italia ci sono ancora oltre 10 milioni di socialcomunisti. Dieci milioni di cittadini con il loro voto avallano la politica della dittatura, del sangue e della miseria istaurata nei paesi a regime comunista. E' doloroso constatarlo, ma purtroppo è una realtà. Le rivolte popolari di Berlino Est, di Poznan, di Praga, di Ungheria non hanno aperto gli occhi a questa gente che crede nel paradiso comunista. Essi, come hanno fatto i dirigenti del PCI, hanno accettato soddisfatti la notizia della condanna a morte dell'Ex Primo Ministro Imre NOGY e del generale MALLETER accusati di essersi messi dalla parte del popolo nella rivolta del 1956. Sono stati condannati a morte senza un processo regolare e nonostante tutti gli impegni assunti davanti al mondo intero.

Tutti in questi giorni ci siamo sentiti stringere il cuore e uscire dal nostro animo un senso di esecrazione verso gli sgherri che hanno ordinato questi delitti.

Anche a Montorio oltre un migliaio di elettori il 25 Maggio con il loro voto al PCI e al PSI hanno avallato queste situazioni. Essi spereranno che anche le nostre strade vengano invase dai carri armati russi, che anche nel nostro paese sia istaurata quella dittatura negatrice di ogni libertà religiosa, del benessere e della pace.

Grazie a Dio per altri cinque anni questo pericolo dovrebbe essere scongiurato: facciamo in modo che lo sia per sempre. Nei prossimi cinque anni dedichiamo tutte le nostre forze per far comprendere a tutta questa gente che solo nella democrazia e nella libertà ci può essere progresso sociale.

&&&&&&&

Trascriviamo i dati relativi alle elezioni politiche del 1953 e del 1958 per la nostra frazione.

CAMERA dei DEPUTATI

Partiti	7 Giugno 1953		25 Maggio 1958		Differenza	
	Voti	%	voti	%	voti	%
D. C.	1.690	45,1	1.972	53,8	+282	+8,7%
P. C. I.	759	20,3	526	14,3	-233	-6,0%
P. S. I.	787	21,0	787	21,05	-----	+0,5%
P. M. M.	108	2,9	34	0,9	- 74	-2,0%
P. R. I.	20	0,6	15	0,4	- 5	-0,2%
M. S. I.	193	5,1	124	3,4	- 69	-1,7%
P.S.D.I.	117	3,1	119	3,3	+ 2	+0,2%
P. L. I.	48	1,2	82	2,2	+ 34	1,0%
Altri	24	0,7	6	0,2	- 18	-0,5%

SENATO della REPUBBLICA

Partiti	7 Giugno 1953		25 Maggio 1958		Differenza	
	Voti	%	Voti	%	voti	%
D. C.	1.314	52,0	1.451	55,1	+137	+3,1%
P. C. I.	351	13,9	361	13,7	+ 10	-0,2%
P. S. I.	596	23,6	569	21,7	- 29	-1,9%
P. R. I.	12	0,5	10	0,4	- 2	-0,1%
P. L. I.	34	1,4	63	2,4	+ 29	+1,0%
P.S.D.I.	98	3,8	72	2,7	- 26	-1,1%
MASI-PNM	121	4,8	105	4,0	- 16	-0,8%

Il confronto tra questi dati si prestano ad alcune considerazioni. Colpisce immediatamente il notevole aumento dei voti conseguiti dalla DC. Alla Camera il nostro Partito ha guadagnato, rispetto al 7 Giugno 1953, 282 voti, mentre al Senato abbiamo guadagnato 137 voti. Da questo si può dedurre, con soddisfazione, che gran parte dei giovani hanno votato per la Democrazia Cristiana e che anche i più anziani hanno confermato la loro fiducia allo Scudo Crociato. Al Senato infatti siamo passati dal 52 al 55,1%, mentre tutti gli altri partiti (tranne i liberali, hanno perduto in percentuale.-

Il secondo rilievo da fare è il forte regresso dei comunisti alla Camera. Essi infatti hanno perduto ben 233 voti passando al 14,3%. Al Senato invece, fatto molto sorprendente, essi hanno guadagnato 10 voti perdendo però in percentuale. Il Partito Socialista Italiano alla Camera è rimasto sulle stesse posizioni al Senato invece ha perduto 29 voti passando dal 23,6 al 21,7%, con una diminuzione dell'1,9%. -

La terza considerazione da fare è lo sfaldamento delle destre. Rispetto al 1953 i monarchici hanno perduto 74 voti passando dal 2,9% allo 0,9%. I missini invece da 193 voti conseguiti nel 1953 sono passati a 134 voti con una perdita di 69 elettori passando dal 5,1% al 3,1%.

Questi elementi ci dicono che gli elettori monteriesi stanno consolidandosi attorno alla Democrazia Cristiana, unico baluardo sicuro contro ogni avventura. Però non dobbiamo dormire sugli allori: è necessario lavorare con maggior lena affinché alle prossime elezioni amministrative del 1960 il distacco dai partiti totalitari sia ancora maggiore.